

Il *Private Credit* a supporto delle PMI Italiane

La diffusione della pandemia di COVID-19 nel tempo e nello spazio sta modificando in profondità le condizioni in cui operano le aziende italiane e in particolare quelle più piccole e a capitale familiare. I cambiamenti a cui si è assistito in pochi mesi sono stati molto repentini ma sono destinati a perdurare nel tempo e richiedono pertanto una grande capacità di adattamento. La stessa reazione delle autorità europee, che sono arrivate a ipotizzare soluzioni di emissione di debito comune, a lungo ritenute impensabili persino nel cuore della crisi 2008-2011, è significativa del carattere strutturale dei cambiamenti in atto.

Tutte le aziende italiane sono chiamate a trasformarsi in modo significativo anche per assicurarsi che il proprio *business model* sia coerente con alcuni *mega-trend* che si riscontrano in tutte le economie occidentali. Uno di questi riguarda la sempre minore dipendenza delle aziende dal sistema bancario per reperire le risorse finanziarie necessarie al proprio sviluppo.

Questa tendenza è chiaramente visibile negli Stati Uniti o nel Regno Unito ed è sempre più rilevante anche in alcune economie europee simili all'Italia come ad esempio in Francia, Germania o Spagna. In Italia, si è assistito negli ultimi 10 anni a una continua e sensibile riduzione dell'esposizione creditizia del sistema bancario verso le aziende italiane, che è passata da 995 miliardi di euro a fine 2011 fino a raggiungere 708 miliardi di euro a fine 2019. Nello stesso periodo si è assistito allo sviluppo ancora limitato di forme alternative di debito come ad esempio i *mini-bond* o strutture quali i *basket bonds* ma, a differenza di altri paesi europei, questa tendenza non è stata compensata da una rilevante crescita del mercato del *private credit*, nonostante tali forme di finanziamento offrano facilità nella strutturazione e grande flessibilità in termini di durata, piano di rimborso e *ranking* (dal debito *senior* fino a forme ibride di capitale/debito).

Philippe Minard, Amministratore Delegato ANIMA Alternative SGR

Philippe Minard è Amministratore Delegato di ANIMA Alternative SGR dall'inizio del 2020.

Prima di ricoprire questo ruolo ha maturato una riconosciuta esperienza di *private equity/debt* (è stato country manager di CAPZA, Amministratore Delegato di Emisys Capital SGR e di Mezzanove Capital S.p.A.) e finanza strutturata (Mediobanca).

È laureato all'ESSEC e ha 51 anni.



XIV Itinerario Previdenziale

“COVID-19, un cigno nero sui mercati: ripartenza V - W - U - L”

Le ragioni del ritardo nello sviluppo del mercato italiano del *private credit* sono riconducibili a vari motivi ma uno dei principali è la limitatissima presenza di soggetti con sede decisionale in Italia, in grado di conquistare in modo strutturale la fiducia degli investitori istituzionali italiani.

Oggi queste condizioni esistono: gli operatori di *private credit* o *direct lending* nazionali sono attivi sul mercato e alcuni di essi dispongono di un *track-record* sufficiente a rassicurare gli investitori istituzionali sulla loro capacità sia a investire/disinvestire in modo attento e tempestivo che a gestire il proprio portafoglio anche durante cicli economici difficili.

ANIMA SGR

ANIMA è il più grande gruppo indipendente del risparmio gestito in Italia, con un patrimonio complessivo in gestione di circa 183 miliardi di euro (dei quali circa il 70% afferenti a Clienti Istituzionali) e più di un milione di clienti. Nasce da un percorso di aggregazione di più società, con specializzazioni differenti e complementari, e conta oggi su più di 300 professionisti, in Italia e all'estero.

Realizza e gestisce soluzioni di investimento lungimiranti, flessibili e costruite intorno alle esigenze specifiche dei clienti, siano essi investitori istituzionali (gruppi assicurativi e finanziari, fondi pensione, casse di previdenza), imprese o privati. La capogruppo Anima Holding è una *public company* quotata alla Borsa di Milano dal 2014.



ANIMA SGR è la società operativa controllata da Anima Holding e a sua volta controlla Anima Asset Management Ltd, società per azioni di diritto irlandese, fondata nel giugno del 1999. Inoltre, è stata costituita una nuova società di gestione del risparmio di diritto italiano, Anima Alternative SGR, controllata da Anima Holding, dedicata agli investimenti alternativi illiquidi (FIA).

Andrea Mandraccio *Responsabile Divisione Istituzionali e Wholesale ANIMA SGR*

Direttore Commerciale ANIMA Alternative SGR

Email: andrea.mandraccio@animasgr.it

Giuseppe Salomone, *Responsabile Mandati Istituzionali ANIMA SGR*

Email: giuseppe.salomone@animasgr.it

Sito: www.animasgr.it